

2^{ca}

ISTITUTO SALESIANO "D. BOSCO"
VIA SAMPOLO 121 - PALERMO

Palermo 10 Agosto 1955

Carissimi Confratelli

con sincero dolore vi partecipo la morte del caro confratello
professo perpetuo

Coad. GIARRIZZI ANTONIO
DI ANNI 76

Con lui è scomparsa una di quelle care figure caratteristiche di
nostri confratelli coadiutori, che più da vicino pare si ispirassero allo spi-
rito del nostro Santo Fondatore e dei primi suoi seguaci.

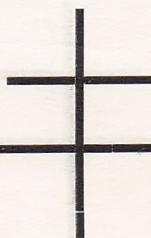
La sua vita tutta spesa nella umiltà del lavoro, nella docilità ai
desideri dei Superiori, nella semplice e sentita pietà interiore, fanno di
lui un esempio luminoso a quanti restano, mentre lasciano bene a spe-
rare nella sua eterna salvezza.

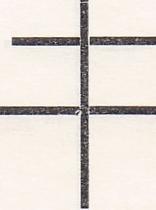
Certo si è che la sua dipartita, dopo due mesi di inesorabile ma-
lattia, sopportata con la sua esemplare pazienza e generosa rassegnazio-
ne, ha lasciato in tutti la persuasione che il caro confratello sia già con
D. Bosco a godere il premio della sua vita bene spesa.

Nacque il Sig. Giarrizzi a Bronte (Catania) il 18. 3. 1879 da Anto-
nino e Scolastica Castiglione.

Visse, con la famiglia in campagna, i primi anni, improntati a
quello spirito di semplicità e fede, che dovevano poi sempre distinguerlo.

Cresciuto in età, la Provvidenza dispose che facesse per tre anni
il sacrista in una chiesa del paese natio: la chiesa della Annunziata,
mentre maturava la decisione di darsi alla vita religiosa nella Con-
gregazione Salesiana che nella vicina Randazzo aveva posto le tende
diffondendo il verbo di D. Bosco nell'isola tutta.





E così, dopo qualche anno di prova, al collegio di S. Francesco di Catania, nel 1904, il sig. Giarrizzi entrava nel Noviziato di S. Gregorio ove emetteva i voti nell'anno successivo.

Cominciava così la sua vita salesiana nelle varie Case per ben 50 anni, sempre all'insegna della pietà, della laboriosità, della modestia; sembra proprio che la spiritualità salesiana fatta di lavoro, di preghiera, di temperanza trovasse in lui una sintesi mirabile, una incarnazione tanto perfetta quanto semplice.

Lavorò nei primi anni negli Istituti di Catania - Cifali, di Catagirone, e soprattutto a Randazzo dove rimase dal 1914 al 1932, ovunque in qualità di addetto al guardaroba e alla dispensa.

Lavoro modesto il suo, umile, compiuto tante volte in ambienti difficili, ma lavoro senza dubbio prezioso agli occhi di Dio perchè svolto nella fedeltà assoluta alla regola, nell'adempimento spesso costoso dell'ubbidienza, nello spirito della più perfetta osservanza religiosa.

Partecipò alla guerra del 1915-18 prestando servizio per ben trenta mesi nel 6º Reggimento fanteria.

Dopo questa parentesi il caro confratello tornò a lavorare nelle Case di Randazzo, Catania, Messina, sino a quando nel 1938 fu inviato a Palermo, nella nascente Casa del Ranchibile, quale accompagnatore dei giovani esterni nell'autobus e con altri piccoli incarichi, consoni alla sua non troppo resistente fibra.

Passato nel 1942 a questo collegio D. Bosco, durante i tristi anni della guerra fu di grande aiuto per la manutenzione della Casa e qui rimase, sino a pochi mesi dalla morte, nell'ufficio di dispensiere, che assolvette anche con sacrificio, data la sua non giovane età, ma sempre con fedeltà scrupolosa agli interessi della Casa.

Pochi mesi or sono, le sue disfunzioni epatiche si aggravarono sino al punto da non potersi più nutrire; lo stomaco non sopportava più cibo: tutte le cure furono attuate e tentate, nulla mancò al caro confratello che si andava lentamente consumando.



Anche dal letto della sua morte il sig. Giarrizzi aveva ancora, col suo esempio, parole da dire a tutti i confratelli che lo visitavano: aveva da insegnare come ci si conforma alla volontà di Dio e come si affronta la malattia e la morte!

Di una serenità luminosa, di una rassegnazione edificante, a chi lo incoraggiava a sperare, rispondeva sorridendo che era nelle mani di Dio e aspettava fiducioso la Sua chiamata.

Fu consolato diverse volte dalla visita del sig. Ispettore, il quale, tutte le volte che poteva, da ogni parte dell'isola correva al suo capezzale.

Andò lentamente peggiorando finchè nella serata di domenica 17 luglio, mentre ero andato a fargli visita, si spegneva serenamente nelle mani del Signore.

A cantare la Messa da Requiem volle venire personalmente da Messina, il sig. Ispettore don Gugliatti pur essendo lì in corso un turno di Esercizi Spirituali.

Cari Confratelli, benchè l'edificante condotta e lo spirito religioso del sig. Giarrizzi siano stati veramente ammirati da tutti e riconosciuti esemplari, tuttavia, ben sapendo quanto rigorosi sono i giudizi di Dio, raccomando ai vostri suffragi la cara anima, affinchè volando al più presto all'amplesso di Dio, il caro Confratello possa, con la sua intercessione, aiutare anche la nostra opera, impetrando soprattutto degne vocazioni salesiane.

Raccomando pure alle vostre preghiere questa Casa.

Sac. LO GIUDICE VITTORINO
Direttore

Dati per il necrologio : - Coad. Antonio Giarrizzi, nato a Bronte (Italia) il 18 - 3 - 1879 morto a Palermo il 17 - 7 - 1955 a 50 di professione.

sono avuto bisogno già di essere installati nel loro edificio
avendo ragionevoli ragioni di credere i fatti di cui al quale riguarda quei loc
scritte in questo ufficio. Il Consiglio delle amministrazioni ha deciso di trasmettere
a questo ufficio una serie di interrogatori
a personale appartenente alla scuola di cui si tratta
tanto che non comprende il Consiglio delle amministrazioni
e il Consiglio di fabbrica. I fatti di cui si tratta sono avvenuti dopo il 20 maggio 1945. Per questo sarebbe sufficiente di
scegliere una data minima superiore a quella di questo interrogatorio di circa

almeno di trenta giorni, e di tener conto di questo

ISTITUTO SALESIANO "D. BOSCO"

VIA SAMPOLO 121

PALERMO

Caro Signore Cappellano
figlie di Maria Ausiliatrice

V. G. S.